

vico Vespucci 1 tel. 0835-5871  
- Comune: tel. 0835- 582818  
- Vigili: tel. 0835-581014  
- Carabinieri: tel. 0835-581010  
- Forestale: tel. 0835-581558  
- Biblioteca comunale: tel. 0835-411802/583424

•Comune di Ferrandina  
piazza Plebiscito 1: tel. 0835-756111  
Internet: www.gal-bradanica.it/gal/  
- Sindaco: tel. 0835-756210  
- Vigili urbani: tel. 0835-556014  
- Comando Carabinieri: tel.0835-55601/554961

# Pisticci

Ferrandina-Montescaglioso-Pomarico

30

vico Vespucci 1 tel. 0835-5871  
- Comune: tel. 0835- 582818  
- Vigili: tel. 0835-581014  
- Carabinieri: tel. 0835-581010  
- Forestale: tel. 0835-581558  
- Biblioteca comunale: tel. 0835-411802/583424

•Comune di Ferrandina  
piazza Plebiscito 1: tel. 0835-756111  
Internet: www.gal-bradanica.it/gal/  
- Sindaco: tel. 0835-756210  
- Vigili urbani: tel. 0835-556014  
- Comando Carabinieri: tel.0835-55601/554961

**Valbasento** «I rilievi puntuali dei nostri laboratori dimostrano che noi non inquiniamo il fiume»

## «Sono analisi imprecise ed errate»

*Dati alla mano, la società Tecnoparco si difende dalle accuse del comitato*

VALBASENTO - Arriva secca e documentata, la smentita della dirigenza di Tecnoparco Valbasento ai datedalla protesta allestita nei giorni scorsi dal neonato comitato "Val Basento-In Sostenibile".

La società respinge con fermezza, quello che definisce senza mezzi termini un «temerario ed infondato tentativo di affiancare le attività industriali della Tecnoparco Valbasento Spa alla situazione di presunto inquinamento asseritamente rilevate dalle analisi effettuate da un non meglio identificato laboratorio su campioni delle acque e dei sedimenti del fiume Basento prelevati il 5 dicembre 2011».

In una lunga nota, Tecnoparco spiega che «a prescindere dalla attendibilità o meno del metodo di prelievo, conservazione e analisi del campione e della sua rappresentatività, di cui pure ci sarebbe molto da dire, è assolutamente impropria qualsiasi associazione tra gli ipotizzati superamenti dei limiti prescritti dalla vigente normativa e la qualità del nostro scarico».

Tecnoparco ripropone il Rapporto di prova numero 000612 del 5 gennaio 2012, dalla cui lettura si rileva-



vache: 1. Il rapporto presenta una serie di refusi ed inesattezze che fanno sorgere molti dubbi in merito all'efficacia del sistema qualità adottato (ammesso che sia adottato un sistema di qualità) dal laboratorio emittente: viene indicata come data di fine delle prove (30 dicembre 2012)

una data successiva all'emissione del rapporto di prova; viene erroneamente indicato come limite di legge per il parametro mercurio 0,01 mg/l (il limite di legge è 0,005 mg/l); viene erroneamente indicato come limite di legge per il parametro azoto nitrico 15 mg/l (il limite di legge è 20 mg/l); viene erroneamente indicato come limite di legge per il parametro azoto ammoniacale 20 mg/l (il limite di legge è 15 mg/l); viene erroneamente attribuito il limite relativo al cloro attivo (0,2 mg/l) al parametro clorito che non è presente in tabella 3 dell'all. 5 al D. Lgs 152/06; viene erroneamente indicato come metodo di prova per il nichel l'Apat Cnr Irsa 3250 A, invece del 3220. Il rapporto di prova non fornisce alcuna indicazione sulle modalità e sulla data del campionamento, non consentendo di valutare la conformità dell'intervallo di tempo trascorso tra presa campione ed inizio prove con quanto prescritto dalla metodica Apat Cnr Irsa 1030. Non vengono, altresì, fornite indicazioni sul materiale del contenitore nel quale è stato riposto il campione. La norma Apat Cnr Irsa 1030 fornisce chiare prescrizioni in merito alla tipologia di contenitore

richiesto per ogni analitica ed a tempo massimo ed alle condizioni di conservazione. Ad es. per il parametro azoto nitrico è prescritto l'uso di contenitori in vetro o polietilene, la refrigerazione e l'analisi entro 48 ore. Nonostante nelle note del rapporto di prova sia chiaramente esposto che il campione non è riferito ad un'acqua di scarico - proseguono da Tecnoparco - i risultati analitici vengono comunque confrontati con i limiti di legge relativi alle acque di scarico (D. Lgs. 152/2006 All. 5 alla parte terza, tab. 3) facendo figurare dei superamenti inesistenti. Questo tipo di condotta lascerebbe intravedere una mancanza di indipendenza ed imparzialità del centro di prova rispetto alle richieste del committente. Infine, essendo stati oscurati, secondo una prassi assai discutibile, gli spazi destinati al firmatario del rapporto di prova, è impossibile conoscere quali qualifiche (laurea, iscrizione ad albo professionale) e quali competenze essi abbiano per poter firmare certificati analitici validi ai sensi di legge». Ma ci sarebbero ulteriori elementi che portano a dubitare dell'esattezza dei dati esposti dal comitato, ovvero: «I risultati delle analisi da

noi condotte in occasione dei campionamenti eseguiti nelle giornate del 27 e 28 ottobre, 30 novembre 2011 e 17 aprile 2012 su base volontaria nell'ambito di un rapporto di collaborazione con l'Amministrazione comunale di Pisticci, finalizzato al monitoraggio delle acque del fiume Basento nel tratto che va da monte dell'area industriale di Ferrandina sino a valle di quella di Pisticci Scalo. Dalla lettura dei certificati delle analisi svolte e della relazione allegata, è agevole verificare che le acque non presentano superamenti dei limiti tabellari. Le attività di monitoraggio e controllo sono state svolte dal laboratorio chimico ambientale della società, il quale, oltre ad essere dotato di strumentazione tecnologicamente all'avanguardia, è in possesso di prestigiose certificazioni. Tecnoparco -concludono- è, inoltre, soggetta a continue verifiche ispettive condotte, oltre che dagli organismi di controllo, anche dagli enti di certificazione. Sono piuttosto gli effetti degli scarichi incontrollati ed abusivi nel Baserito ad opera di altri a dover essere verificati ed analizzati.

provinciamt@luedi.it